

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Lettura Ordine del Giorno – Comunicazione.

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera riprendiamo il consiglio comunale invito i Consiglieri per favore a prendere posto in aula, buonasera al Sindaco alla Dottoressa Boccato, agli Assessori ai Consiglieri comunali alle persone presenti in aula a quelle che ci ascoltano da Centro Mare Radio alla Polizia Municipale che sta sempre presente in aula, che volevo ringraziare anche per il loro servizio dall'inizio alla fine sia in consiglio comunale sia nella città città, allora Dottoressa per favore l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. 1,2,3,4, 5, 6, ...13,14 consiglieri presenti all'appello

Presidente Caredda: Grazie dottoressa, allora hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Anche il Consigliere Ardita che è appena arrivato, ho visto due mani alzate contemporaneamente, anzi tre mani alzate mettetevi d'accordo. Apparte il ritardo ma lei e il Consigliere Voccia avete alzato la mano in maniera... immediata. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente io sarò velocissimo, sull'ordine dei lavori in quanto ieri sera ci siamo lasciati che... stavamo facendo mozione ed interrogazioni e dovremmo riprendere con mozione ed interrogazioni. Soltanto che la mia collega Franca Asciutto arriverà con qualche minuto di ritardo e c'è una mozione che lei vorrebbe, lei espletare ai Consiglieri e a tutto il Consiglio comunale, dunque io la invito anche a nome suo di incominciare con i punti all'ordine del giorno e poi... e poi a seguire...

Presidente Caredda: infatti, infatti avevamo deciso così

Cons. Voccia: e poi... a seguire,

Presidente Caredda: avevamo deciso così infatti, di fare prima i punti e poi le mozioni, il resto delle mozioni da fare

Cons. Voccia: facciamo dopo...

Presidente Caredda: però io vorrei interrompere il Consiglio per la conferenza dei Capigruppo.

Cons. Voccia: perfetto grazie.

Presidente Caredda: quindi interrompo per dieci minuti, ah Consigliere Ruscito, dopo, ah prego Consigliere prima dell'interruzione del Consiglio prego

Cons. Ruscito: si, si sarò velocissimo. Ieri sera durante la fase delle interrogazioni un consigliere di maggioranza ha fatto una interrogazione sui rapporti che ci sono all'interno, cioè tra la ProLoco il Comune di Ladispoli i fornitori e quanto altro, vorremmo cortesemente avere una risposta scritta di quelle interrogazioni anche noi dell'opposizione, uno dei capigruppo magari, tutto lì,

Presidente Caredda: una interrogazione di...quella sulla ProLoco

Cons. Ruscito: Sulla ProLoco si siccome ieri sera c'è stato un pò di bailamme con...
omissis

Presidente Caredda: in vario modo si

Cons. Ruscito: quindi si, non siamo riusciti a capire bene, vorremmo magari copia della interrogazione e della risposta, copia scritta cortesemente

Presidente Caredda: va bene, la Dottoressa Boccato ha preso appunti. Va bene sospendo riprendiamo alle 21, sono e... un quarto, e venticinque.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Modifica Statuto comunale – art.1 comma3

Presidente Caredda: **Presidente Caredda:** Riprendiamo il Consiglio comunale per favore, Consiglieri prendete posto in aula. Allora... Dottoressa l'appello grazie.

Dottoressa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, AscituttoFranca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea,... il numero è legale.

Presidente Caredda: grazie Dottoressa allora come d'accordo abbiamo ancora il punto 4 e il punto 5 poi ripassiamo alle mozioni fino all'esaurimento delle stesse. Allora, il punto 4 è modifica allo statuto comunale, la delibera per favore Dottoressa.... relaziona il Sindaco

Sindaco Paliotta: grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, buonasera ai presenti. Questa delibera tende a modificare l'articolo 1 comma 3 in questo modo: *“nell'esercizio delle funzioni di promozione dello sviluppo della comunità gli organi del comune curano, proteggono e accrescono risorse ambientali e naturali che ne caratterizzano il territorio ed assume l'iniziativa per rendere fruibile da parte dei cittadini per concorrere alla elevazione della loro qualità di vita. In particolare il Comune riconosce le risorse idriche del territorio come beni naturali inalienabili dal patrimonio pubblico, e che non vanno considerati come risorsa economica”*. Questa frase apparentemente, così, molto semplice ma molto significativa ha dietro tutta una questione che ormai va avanti da molti anni è che è nota come battaglia per l'acqua pubblica. Moltissime comunità locali diciamo quasi tutti i comuni italiani gestiscono, gestivano... in proprio le risorse, molti di essi hanno passato le competenze agli ambiti territoriali ottimali, cioè delle specie di consorzi, per cui non sono più i comuni singoli a gestire acquedotti e depurazione ma sono consorzi di comuni. La cosa di per se potrebbe non meravigliare anzi, diciamo, essere positiva laddove i comuni controllassero, riuscissero ancora a controllare le tariffe, il tipo di servizio, la qualità complessiva, appunto, di quello che si da ai cittadini. In realtà gli ambiti territoriali ottimali appunto definiti ATO, molto spesso sono organismi molto grandi e raggruppano decine ...qualcosa, centinaia di comuni e quindi i comuni più piccoli ma anche comuni medi, come il nostro, rischiano di avere scarsissimo controllo sulla gestione. Qualche altra volta è successo che...in queste ATO siano entrati anche , diciamo, privati, sappiamo che per quanto riguarda la gestione delle acque i privati sono soprattutto multinazionali, multinazionali molto, molto grandi che sono... che controllano l'acqua, la distribuzione dell'acqua in vari paesi. Insomma, il risultato finale, senza adesso, allargare il discorso a quello che avviene in paesi come l'Africa o come l'America Latina dove queste multinazionali fanno il bello e il cattivo tempo e quindi riescono a far mancare l'acqua ad intere popolazioni oppure a darla a prezzi esorbitanti, pur rimanendo vicini a noi, c'è un caso eclatante che è quello della provincia di Latina che quando è passata, diciamo quando i comuni sono passati dalla gestione in proprio alla gestione consortile attraverso un organismo più ampio hanno trovato, i cittadini di questi

comuni, hanno trovato che l'acqua costava molto di più, che come quello che accade spesso con l'ENEL, con l'Italgas, cioè che il cittadino non ha più il front-office, cioè lo sportello dove c'è l'addetto col quale magari andare a protestare, dove andare a chiedere chiarimenti e invece questi cittadini di questi comuni, che sono molti ormai in Italia, si trovano a dover pagare l'acqua di più a dover avere un servizio.... ad esempio se un cittadino di Ladispoli chiede l'allaccio entro 48 ore, al massimo tre giorni ha l'allaccio. In altre realtà dove viene gestito da società molto grandi possono passare anche venti trenta giorni prima di avere l'allaccio alla rete, e così pure per quanto riguarda i guasti c'è sempre una risposta molto, molto più lenta. Allora, purtroppo il Parlamento ha approvato, seguendo una direttiva europea una norma che prevede che entro il 2011 tutte le gestioni passino, tutte le gestioni che i comuni fanno in proprio, passino o a società private o a società miste, pubbliche-privato, e quindi da quella data non sarebbe più possibile, per i comuni, e nel caso nostro per la Faviacque che gestisce la distribuzione dell'acqua potabile, non sarebbe più possibile continuare la gestione attuale. Chiaramente questa cosa sta mobilitando tantissimi comuni, al nord soprattutto, ma insomma non soltanto al nord, aldilà degli schieramenti politici nel senso che non è una battaglia di sinistra o di destra nel senso che gli enti locali nella quasi totalità, laddove sono riusciti a fermarsi prima perchè alcuni ormai sono finiti nella rete degli ATO e quindi non hanno più questa autonomia, ma dei comuni come il nostro che ancora gestiscono in proprio la distribuzione dell'acqua sono fortemente contrari a questo obbligo per vari motivi che stavo prima dicendo e che adesso riassumo anche perchè questa proposta da quello che noi sappiamo, dalla discussione che c'è stata, vede un ampio schieramento anzi la totalità, dello schieramento in Consiglio comunale, mi sembra di capire, e quindi le cose che sto dicendo sono le cose che sono emerse dalle nostre discussioni. Perchè il comune di Ladispoli e tantissimi comuni come il nostro, vogliono continuare a gestire in proprio l'acqua potabile? Allora, primo perchè l'acqua potabile non può essere considerata un bene, superfluo, un bene accessorio, cioè un qualcosa al quale uno potrebbe farne a meno e quindi è un bene fondamentale somiglia molto all'aria, si dice l'aria, la terra e l'acqua sono le cose fondamentali e quindi:

1°) noi vogliamo gestirla in proprio.

2°) il servizio attuale è un servizio discreto, anzi direi un servizio ottimo se consideriamo che la Flavia Acque distribuisce un'acqua con tariffe normalissime, anche medio-basse, con capacità di intervento molto rapida, ed è una società totalmente pubblica, cioè cento per cento della Flavia Acque è di proprietà del comune e quindi dei cittadini di Ladispoli

3°) l'esperienza di dove la gestione è passata a privati o a consorzi pubblico-privati è negativa.

Allora, partendo da questa considerazione perchè questa proposta? Perchè le leggi fanno.... diciamo lasciano uno spiraglio quando dicono che possono non essere privatizzati i servizi che non hanno rilevanza economica. Per fare un esempio, magari un servizio a pagamento che può essere un parcheggio, o può essere un trasporto, ha una rilevanza economica nel senso che ci deve essere ladiciamo.... tra il pubblico e il privato, tra i privati ci deve essere competizione nella logica che la competizione abbassa i costi e invece ci sono beni che non hanno rilevanza economica, dice la legge, non specifica quali. Con questa proposta che noi stiamo facendo questa sera, vorremmo inserire nel nostro statuto, nella nostra costituzione, diciamo, quella che è la costituzione di questa città che l'acqua non è un bene di rilevanza economica e quindi questa è una nostra decisione per svincolare la distribuzione dell'acqua potabile a Ladispoli, e anche la

depurazione, da questa norma che il parlamento ha approvato. Cioè il fatto di costringerci a società, tra l'altro a società miste pubblico-privato con capitale privato non inferiore al 40%. Quindi ricapitolando noi proponiamo questa sera, al Consiglio comunale, ma ripeto so che è il Consiglio comunale stesso che lo ha sollecitato, una modifica. Questa è una linea che stanno approvando molti altri comuni italiani, sappiamo, possiamo prevedere che ci saranno opposizioni a questa delibera, nel senso che quelli che vogliono andare in un'altra direzione faranno opposizione, però... penso che l'unione e la volontà di tanti cittadini, di tanti comuni, potrà prevalere. Quindi la proposta la ripeto è quella di inserire nello statuto comunale la frase, il Comune riconosce le risorse idriche del territorio come beni inalienabili dal patrimonio pubblico e che non vanno considerate come risorsa economica, dà inoltre mandato alla giunta di intraprendere tutte le azioni opportune al fine di contrastare i provvedimenti previsti dall'articolo 23 bis della legge 133, del 2008 che condurranno alla messa a gara della gestione del servizio idrico integrato e alla consegna dell'acqua a privati entro il 2011

Presidente Caredda: grazie Sindaco, la parola al Consigliere Di Girolamo

Cons. Di Girolamo: grazie Presidente. Come diceva giustamente il Sindaco la modifica che andiamo ad approvare sera, e che credo tutto il Consiglio comunale, me per prima, accoglierà con estrema gioia, diciamo arriva a termine, o a un rafforzamento di un iter che il comune di Ladispoli in maniera molto accorta ha cercato di portare..... di portare avanti relativamente alla questione di gestione del servizio idrico. Ricordo infatti un dibattito abbastanza recente, forse era un paio di mesi fa, in cui tra le altre cose.... ero stata io stessa a portare la richiesta di questo tipo di modifica da fare allo statuto del nostro comune e quindi non posso che essere che felice che sia stato recepito da tutto il consiglio e che quindi stasera siamo qui a votarlo. Non torno nello specifico di quanto detto dal Sindaco, ma è fondamentale, appunto, ricordarci che è vero, che facciamo, appunto, un passaggio, che ci garantisce così di inserire l'acqua tra i beni riconosciuti a non rilevanza economica e quindi andiamo un pò a cercare svincolare a girare attorno alla 133 del 2008 che altrimenti prevederebbe la messa a bando del nostro servizio idrico... ma è anche vero che le norme, la norma specificamente prevista sull'acqua, prevista da decreto Ronchi, attualmente, recentemente approvato ci porterà ad a dover affrontare ulteriori difficoltà nel cammino, per cercare di mantenere, appunto, pubblica la gestione delle nostre acque. Penso che siamo comunque sulla buona strada, ossia noi stasera noi stiamo facendo tutto quello che ci è concesso fare come Comune anche se dobbiamo, credo per questa vicenda per riuscire a continuare, verso appunto questa strada, sulla vicenda acqua, continuare ad aggiornarci continuamente. Prendere in considerazione quello che sta accadendo in altri comuni italiani, ma anche all'estero. Penso al caso della Francia che dopo aver vissuto una stagione di privatizzazione, del servizio idrico ha visto, adesso, partire una ripubblicizzazione dello stesso, o penso a... ad alcuni casi italiani specifici e appunto ritengo che malgrado quello che sembrerebbe l'incubo della norma prevista dal decreto Ronchi, per cui appunto entro la fine del 2011 dovremo forzatamente privatizzare il nostro servizio, credo che ci siano ancora chiari margini, da nostro punto di vista, appunto, di... attraverso procedure come quella che andiamo ad approvare stasera di rivendicare la pubblicità del nostro servizio idrico e sia attraverso eventuali modifiche, paventate, della norma stessa. Già dopo l'approvazione si è paventata la possibilità di modificarla visto che la cosa ha destato preoccupazione, come

diceva già il Sindaco, a comuni di colore anche diverso, non soltanto Comuni di sinistra, quindi proprio per far capire, quanto anche la gestione idrica pubblica sia pressante, sia importante, soprattutto visti gli scarsi risultati, visto anche quello che possiamo notare già nei comuni intorno a noi, che ha ottenuto, appunto, il cedere la gestione ad altri. Quindi penso che sia possibile fermarsi qui, anche perchè, per fortuna, è un tema che abbiamo sviscerato molto nel tempo e questa oltretutto, appunto, mi preme sottolineare il fatto che quando il Consiglio comunale si mette in testa di parlare anche di tematiche importanti che vanno oltre l'urgenza, oltre l'emergenza e di sviscerarle fino in fondo si riescono a trovare delle soluzioni, che effettivamente secondo me ci fanno grandi anche dal punto di vista della crescita culturale nostra e del nostro Comune. Per cui il ringraziamento a tutti, soprattutto, appunto, volevo ringraziare il capogruppo del PD Battilocchi, perchè ha preso in incarico questa cosa e l'ha portata avanti e quindi sia nome di Sinistra e Libertà che a nome del PD annuncio voto favorevole per il punto. Grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei Consigliere. Il Consigliere Voccia è iscritto a parlare

Cons. Voccia: grazie Presidente. Io ho... dico, meno male che siamo arrivati alla fine. Perchè, ricordo, proprio oggi mi sono andato a vedere i vecchi documenti che noi come Alleanza Nazionale facemmo nostra con una mozione, a suo tempo presentata qui in Consiglio comunale, sul ben primario che è l'acqua a Ladispoli e in tutto il mondo chiaramente. Ma facemmo anche notare nella stessa mozione, che poi trovammo una sintesi in questa mozione, sia la maggioranza che l'opposizione, di fare in modo che anche il servizio idrico e manutentivo rimanesse in loco, in quanto sappiamo, sapevamo bene che passare da un servizio locale ad un servizio sovracomanale ci avrebbe portato dei rischi e dei costi maggiori per la cittadinanza. Dunque noi da sempre auspicavamo quello che stasera sta avvenendo in Consiglio comunale. Noi, all'epoca come Alleanza Nazionale, e oggi confluita nel PDL, non possiamo che... non votare favorevolmente quanto da noi previsto qualche anno addietro. Grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei. Consigliere Lauria, prego Consigliere

Cons. Lauria: grazie Presidente, era solo per sottolineare almeno un paio di aspetti e anche per non replicare le osservazioni che già sono state svolte da chi mi ha preceduto, dal Sindaco, dalla Consigliere Di Girolamo e anche dal Consigliere dell'opposizione. Pensavo anche alla delibera di ieri sera perchè credo che almeno un aspetto si saldi con quello che è stato rappresentato ieri sera in ordine alle modalità di erogazione del servizio di igiene urbana. E questo perchè, credo che dalla città, dai cittadini, perchè il dibattito anche sull'acqua si è espresso in ambito anche extra-consiliare, fuori dal Consiglio e sia stato un dibattito, credo, fecondo, importante, in questi ultimi anni. Questo per dire quanto poi le associazioni, ci incoraggino, ci stimolino anche dibattiti su temi importanti come quello della scarsità dell'acqua, del bene primario dell'acqua e dell'igiene urbana. Dicevo di saldare queste due terre perchè credo che anche noi stiamo cercando di andare verso la cultura per quanto riguarda l'igiene urbana, una cultura della pulizia del rispetto della città. E questo perchè nel parlare, appunto di igiene urbana ieri sera, avevamo un pò rappresentato una serie di fattori che poi incidono su un corretto servizio. Credo che la stessa cosa, cambiando ciò che è dovuto può esser detto per

l'acqua, per.... non soltanto per la corretta gestione, la modalità di gestione dell'acqua ma anche come una cultura che va trasmessa anche da questa sede da questo Consiglio per quanto concerne l'utilizzo corretto, da parte dei privati e quindi lo spreco di un bene che ormai è diventato scarso. Ecco, credo che sia importante che.... riusciamo a rappresentare, a trasmettere questa cultura ai più giovani, che è una cultura, appunto, dell'etica di un corretto utilizzo sia del bene primario che dell'acqua quanto poi di una città che è pulita nella misura in cui anche i cittadini conservano la pulizia stessa. Io ho fatto sempre, in questi anni, due esempi per quanto riguarda l'igiene urbana ad esempio credo, dovremmo, anche dal punto di vista degli orari in cui si getta il pattume, in alcune città viene ormai regolato, vengono sanzionati i cittadini che vanno a gettare il pattume in orari non consentiti. Perché sovente, io l'ho notato in questi anni a Ladispoli, il servizio è buono poi il corpo operaio lavori sappiamo bene che possono esserci delle flessioni da questo punto di vista, ma questo in qualsiasi ambito. Però abbiamo anche potuto notare, in questi anni, che dobbiamo insistere sulla pulizia sul fatto che tanti cittadini buttano il pattume in orari non consentiti, che gettano carte, lo potete vedere soprattutto in alcuni ambiti della città. Penso ai fossati di via Settevenepalo, penso all'ingresso straordinario che abbiamo a Ladispoli sud. Ecco, quindi pensavo a saldare un po' questi due argomenti questa sera. Credo che questa cultura deve partire anche da qui e io ringrazio invece tanti cittadini, ovviamente che anche su questi aspetti hanno lavorato sodo in questi anni ed hanno cercato di creare una cultura buona sia per quanto riguarda la corretta gestione, la modalità di gestione dell'acqua e sia una cultura verso lo spreco di questo, di questo bene. E' una cultura anche appunto, di una conservazione buona della città rispetto appunto, alla igiene urbana. Grazie

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Fioravanti ha chiesto la parola, prego...

Cons. Fioravanti: Presidente, ma io sul problema della Flavia Acque, già feci una grande battaglia quando lasciai dalla... vecchia gestione per.... personale e in quella delibera che si parlava del ...ATO uno...mi sembra. Se ricordo bene, votai pure contro l'accettazione della... del ATO uno. E quindi io sono molto felice di questa cosa, della proposta e l'essenziale che questa cosa Sindaco, oggi sia una proposta seria, che la dobbiamo combattere fino all'ultimo perché Ladispoli non può essere soltanto una città turistica e dormitorio perché, in fondo, tutti i servizi che erano a Ladispoli, stanno scomparendo tutti. Servizio per modo di dire, che... c'era l'ENEL ed è andata via, c'era la SIP ed è andata via, ma abbiamo la gestione dell'acqua va via, non parliamo della nettezza urbana...va bè, io sto dicendo.... che la strada l'ha imboccata poi io.. questo sto insistendo che dobbiamo fare una battaglia vera e propria perché è impossibile che... poi qui non ci sono industrie, non ci sono....l'agricoltura è quella che è... è fallimentare. Il turismo è basso, ho detto prima.. una città turistica e dormitorio e lo ripeto. Quindi non possiamo levarci il perché poi....questo trasferimento dalla Flaviaque all' ATO uno, l'ATO due....come si chiama? Perché ha già cambiato un paio di nomi, prima si chiama Ceam in un primo momento che se ne parlava... Naturalmente come a tutti i comuni, ci sono i comuni di Rieti che già la gestiscono, e poi c'è la fonte dell'acqua dove l'acqua è l'origine di... degli acquedotti, si stanno tutti lamentando. Altri comuni, sempre del reatino non pagano più l'acqua da quando c'è la gestione... stanno tutti in rivoluzione perché è aumentata del cento per cento, non del cinquanta per cento..... Quindi non vorrei che nella

nostra città colleghi consiglieri e Sindaco, ci capitassero queste cose, quindi questa deve essere una strada seguita giorno per giorno, quindi far capire una delibera apposita, fatta bene, penso che all'altezza con i nostri impiegati e l'amministrazione si fa e... che resta la gestione alla Flavia Acque, la gestione, diciamo comunale nostra, anche perchè,... tornerebbe a di... che poi... ci diranno ma il personale è sempre di qui del posto. Come tutte le promesse di Pulcinella,... in primo tempo è così, poi cambierebbe tutto. Quindi io sono felicissimo come saranno felici i cittadini che non andranno a pagare il doppio della bolletta dell'acqua quando la gestione passerà... alla ditta che.... anni indietro...abbiamo votato per poterla trasferire. Perchè era una legge regionale, accordi che avevano fatto nel palazzo di Roma, non lo avevamo fatto noi, quindi... io sono felicissimo, come sono felicissimi, lo ripeto, i cittadini di Ladispoli..Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: grazie a Lei Consigliere non ho altri Consiglieri da far parlare. Se non ci sono dichiarazioni di voto, perchè comunque era chiara l'intenzione dei Consiglieri in merito a questo punto, possiamo mettere direttamente il punto in votazione. Consigliere d'Alessio..... eccolo qua, è arrivato. Allora consiglieri stiamo mettendo in votazione il seguente punto: modifica statuto comunale articolo 1, comma 3.... Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15... all'unanimità

Presidente Caredda: all'unanimità, quindi il punto è approvato.

OGGETTO: Modificazioni al Regolamento del Consiglio Comunale

Presidente Caredda: Adesso modificazioni al regolamento del Consiglio Comunale...

Cons. Voccia: Presidente! Mi scusi.. su questo punto...

Presidente Caredda: prego....

Cons. Voccia: io....questo punto doveva passare in commissione. Ancora....

Presidente Caredda: si...

Cons. Voccia: che lo facevamo qui?...lo facevamo qui....va bene...- omissis-

Presidente Caredda: anche perchè non è una grande modifica ecco...è una grande modifica, sostanziale ma...non è una... non sono trenta pagine di modifiche, possiamo parlarne benissimo, è una mezza paginetta. Allora, relazione del Sindaco, prego..

Sindaco Paliotta: si, la proposta è quella di modificare il regolamento del Consiglio Comunale, adeguandola alle nuove possibilità, ai nuovi mezzi tecnologici. Molti dei regolamenti e degli statuti risalgono a tantissimi decenni fa, ma lo dico in generale, per tutti i comuni. Oggi, ad esempio, l'uso delle e-mail piuttosto che del messo che gira il paese con il foglietto è firma è un qualcosa che già avviene in altri comuni e potrebbe sicuramente farci risparmiare molto. Come vedrete però,Quindi la garanzia, comunque, rimane per il consigliere comunale che poi diventa più una scelta diciamo che un obbligo. Quindi i Consiglieri comunali potranno anche,mantenere alcune , diciamo modalità, però quelli che, già usano diciamo, il computer, usano la posta elettronica potranno con più facilità essere avvertiti di quello che avviene. Allora fondamentalmente io leggo la delibera:

- è avvertita la necessità di convocazione, sia per contenere i costi relativi alla notifica a mano dei predetti avvisi, sia per ottemperare criteri significativi introdotti da recente disposizione legislative, con l'utilizzo di sistemi informatici, pur nella formale garanzia della ricezione da parte dei Consiglieri Comunali dell'avviso nei tempi previsti dal regolamento. Quindi si ritiene opportuno e necessario procedere alla modificazione di tale comma e alla rivisitazione dell'intero articolo di regolamento secondo il testo riportato in allegato. Allora, le cose più importanti sono...quelle....

- le convocazioni – omissis- sono effettuate dal presidente della commissione entro due giorni liberi prima della riunione secondo le modalità indicate da ciascun componente scegliendo tra: messaggio di posta elettronica, comunicazione fax o entrambi, in aggiunta a quanto sopra, la notizia della convocazione potrà essere resa nota mediante sms o con pubblicazione presso il sito internet del comune di Ladispoli. Della convocazione viene data notizia entro lo stesso termine al Sindaco e agli assessori competenti. Quindi, il consigliere può scegliere tra, il messaggio di posta elettronica, la comunicazione via fax, può chiedere tutte e due e in aggiunta a quanto sopra può chiedere il messaggio sul telefonino. Questo, non solo va nella direzione...voi sapete che anche nello Stato... e nello Stato e in molti uffici, vi faccio un esempio che riguarda alcune professioni, la modulistica dell'INPS, cioè l'INPS ormai si è avviata che le certificazioni

di malattia si indirizzano on-line e per ora è una facoltà e tra poco sarà un obbligo. E... quindi questa semplificazione e questo risparmio della carta e questo risparmio anche delle ore del personale, che dovrebbero....dovrebbe girare il paese, per consegnare l'avviso cartaceo, ecco, questa decisione va in linea con quanto anche le leggi nazionali stanno dicendo e...quanto hanno fatto molti comuni.

Presidente Caredda: grazie Sindaco. Io proporrei una integrazione alla... a questa ultima parte della convocazione viene data notizia entro lo stesso termine al Sindaco e agli assessori competenti e al Presidente del Consiglio Comunale. Ovviamente perchè è necessario che il Presidente del Consiglio Comunale vigili... e abbia, se... ha necessità di intervenire, oppure ritiene opportuno intervenire..... aggiungiamo? C'è accordo? Quindi, della convocazione data dal Sindaco, virgola, agli Assessori competenti e al Presidente del Consiglio Comunale. Ha chiesto la parola il consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: io direi che era ora, insomma, che si arrivasse anche a questo. Noi, come gruppo PD, siamo pienamente favorevoli con eccezione del consigliere Leccesi che abitando ai Monteroni chiede che vengano continuati i segnali di fumo o in alternativa il piccione viaggiatore.... risata....

Presidente Caredda: grazie del suo proficuo intervento Consigliere Battilocchi. Nessun altro intervento? Dichiarazioni di voto? Allora mettiamo in votazione il punto.... modificazioni al regolamento comunale così come emendato, dalla ultima parte che ho letto io
- della convocazione viene data notizia entro lo stesso termine al Sindaco e agli assessori competenti e al Presidente del Consiglio Comunale. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dottoressa Boccato: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ,11, 12, 13, 14.....anche Voccia? Perchè non la vedo.... all'unanimità

Presidente Caredda: all'unanimità, approvato. Adesso le mozioni, finiamo le mozioni.

OGGETTO: Mozioni

Presidente Caredda: Allora, come mozioni, cari Consiglieri, abbiamo ancora, in ordine di protocollo: una dell'otto gennaio presentata dal....si infatti ce ne è una del 15 dicembre, ma è quella del Consigliere Ascitto, che ancora non vedo presente. Allora iniziamo con l'altra...iniziamo con l'altra, allora, accluso alla presente....Testamento biologico, presentata dal Consigliere Battilocchi, prego Consigliere illustri la mozione al Consiglio.

Cons. Battilocchi: grazie Presidente. Io credo che sia opportuno leggerla più che altro proprio per..... credo che sia opportuno leggerla proprio per poter fare marcare tutti i vari aspetti che compongono.... questa proposta che viene avanzata... Premesso che numerosi interventi normativi, a livello comunitario e internazionale, come la carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che sancisce l'articolo uno:

la dignità umana è inviolabile, essa deve essere tutelata e rispettata

e l'articolo tre: che ogni individuo ha diritto alla propria integrità fisica e psichica. La convenzione dei diritti umani e la biomedica di Oviedo del 77 ratificata dal Governo italiano ai sensi della legge 145 del 2001, che stabilisce all'articolo nove che:

- i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente, che al momento di un intervento non è in grado di esprimere la propria volontà, saranno tenuti in considerazione. Sono interventi nel corso degli anni....sono intervenuti...nel corso degli anni a sostegno di una concezione ampia della salute umana che pone al centro delle valutazioni mediche l'uomo nella sua interezza e nella sua visione della vita. Io, salto alcuni altri aspetti e riferimenti, ad altri punti importanti, che pure sono importanti, che molti stati europei come il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Inghilterra, l'Olanda, la Spagna, hanno già adottato normative in materia. In Italia si sta ancora discutendo di questi aspetti, però già la norma prevede che il cittadino, e qui vado sui considerato, la Corte di cassazione con sentenza del 21748 del 2007, ha previsto che in determinati casi.... di stato vegetativo permanente il giudice possa autorizzare la disattivazione dei presidi sanitari, solo in caso di definitiva ed acclarata definitività dello stato vegetativo e solo quando si accerti in base ad elementi di prova chiari, univoci e convincenti la volontà del paziente medesimo, prima di cadere in stato di incoscienza. Sembrano quindi necessarie ed utili, ed indispensabili quegli strumenti deputati ad acclarare univocamente la volontà dei destinatari, eventuali, di cure mediche in stato di incoscienza, nel momento del loro pieno possesso delle facoltà mentale. Che questi documenti, questo atti, non sono altro che poi il testamento biologico, così come è comunemente conosciuto. Che i comuni possono istituire uno o più registri per fini diversi e ulteriori, rispetto a quelli propri dell'anagrafe, organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici. Facendosi quindi promotori di atti amministrativi, volti a garantire l'archiviazione in forma pubblica, delle dichiarazioni anticipate riguardo di trattamento di carattere sanitario. Che il Consiglio nazionale del notariato con deliberazione 23 giugno 2006, ha ritenuto che i notai possano autenticare, nella sottoscrizione, dichiarazioni relative ad un testamento biologico, sottoscritte dal solo disponente e contenenti la delega ad un incaricato di manifestare ai medici curanti l'esistenza di tale testamento biologico. Che la funzione quindi di certezza, quindi, circa la provenienza, di queste dichiarazioni può essere assicurata, come in tutti gli altri casi da un altro pubblico ufficiale, cui la legge conferisce il potere di autenticare

la dichiarazione altrui, potendosi la funzione svolgere negli sportelli comunali attraverso appositi, sostitutivi... sostituiti di atti notori. Che l'iscrizione di tali registri particolari non verrebbe affatto ad assumere carattere costitutivo di status ulteriori e quindi riconoscimento di poteri o doveri giuridici diversi da quelli già riconosciuti dall'ordinamento agli stessi soggetti, ma solo un effetto di pubblicità ai fini ed agli scopi che l'amministrazione comunale ritiene meritevole di tutela. Che tali ulteriori fini sono dal ravvisare nel consentire a tutti con modalità accessibili e non onerose, la manifestazione pubblica della propria volontà in materia di scelta di fine vita. Che il testamento biologico, senza un espresso riferimento normativo, non sarà vincolante giuridicamente ma potrà costituire comunque un efficace ed importante riferimento del medico in merito alla volontà del paziente, che si trovi nell'incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte, soprattutto in caso di contenziosi terapeutici. Per tutto questo...proprio per dare ulteriori certezze e facilitare quindi il cittadino nella scelta che può oggi fare, attraverso il notaio, ma che potrebbe fare anche senza oneri a...a suo carico attraverso l'ente Comune. Si conclude dicendo che il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la giunta comunale a porre in essere le misure necessarie affinché possa istituirsi un registro dei testamenti biologici idoneo a raccogliere su base volontaria le dichiarazioni dei cittadini che desiderino esercitare, il proprio diritto alla autodeterminazione sul trattamento sanitario di fine vita, come testimonianza certa e depositata della volontà della persona. Questo non... è un atto..... secondo me importante, soprattutto di dignità, di democrazia, che va riconosciuto ad ogni cittadino e che già molti comuni in Italia stanno assumendo, perchè c'è questa incertezza legislativa, ma comunque consente, oggi, attraverso determinati canali a pagamento, che sono i notai, di poter esprimere certe cose e noi possiamo farlo anche come Comune a costo gratuito o a costo contenutissimo, rispetto a quello che è il costo di un notaio. Quindi le spese, i dieci euro che si pagano quando si va a chiedere un atto o a fare una richiesta di autentica della firma. E quindi, ecco, dare un servizio ulteriore ai nostri concittadini, questa è la proposta nella sintesi.

Presidente Caredda: grazie Consigliere Battilocchi...Consigliere Lauria

Cons. Lauria: ah...io ho grande rispetto dell'ingresso di questa mozione, per altro ben formulata dal Consigliere che mi ha preceduto... Ma come per il crocefisso, ehm, potevamo così auspicare un intervento più alto, perchè credo che su una questione eticamente sensibile, come quella del testamento biologico...anche se poi questa formulazione, questa espressione è quasi scomparsa perchè oramai si parla di dichiarazione anticipata di trattamento. Appunto, credo che meriti una riflessione più ampia, anche con consiglieri che magari non sono presenti questa sera. Al fine di offrire, poi, un contributo significativo rispetto a un tema così delicato. Però potrei dire qualcosa e poi possiamo andare anche a votazione. Non so se Roberto è d'accordo... ha qualche riflessione da farci, comunque, stasera. Perchè, comunque, il contenuto di questa mozione attiene sostanzialmente, più alle modalità di ingresso di questi, di queste dichiarazioni anticipate, ma certamente non attiene al contenuto, poi, di queste dichiarazioni stesse. E' perchè lì, sapete quale è stato il dibattito in Italia negli ultimi anni, tanto in ambito laico, quanto in ambito cristiano e.... che gazzarra purtroppo si è andata a consumare in questo ultimo tempo. Quando forse per alcune questioni, alcune vite che hanno interessato l'opinione pubblica, si poteva consigliare, proprio in queste fasi, di tacere un pò di più.

Perchè quando si parla di questioni eticamente sensibili, credo che la riflessione silenziosa, il...un dibattito più sobrio e un rispetto delle persone che, sostanzialmente poi, sono state coinvolte in questi ultimi fatti, che sostanzialmente conosciamo, che conosce l'opinione pubblica, secondo me doveva, appunto, realizzarsi. Questa è una critica che svolgo con, con rispetto, ma certamente, ripeto, quando parliamo di questi temi, al di là dell'angolazione politica, questi temi debbono essere trattati con rispetto, di chi la pensa in maniera diversa, ma soprattutto, con rispetto delle persone che sostanzialmente poi sono coinvolte, sono oggetto.... soggetto di questi interventi. Voi sapete i nominativi che sono... - *omissis*- presi in considerazione, il vissuto di due cittadini italiani e tutto ciò che ne è scaturito. Quindi io personalmente su una questione così eticamente sensibile sono rispettoso di chi la pensa in maniera diversa da me, rispetto ai contenuti, ma certamente sono in linea con questa modalità, che non deve essere necessariamente, appunto, ad appannaggio, modalità di ricezione di queste dichiarazioni, non necessariamente appannaggio di una figura come quella notarile, ma che può essere appunto, invece, diciamo istituita anche presso gli enti locali e quindi presso le pubbliche amministrazioni locali. Per il resto, da parte mia, appunto, auspicavo un pò questo dibattito più ampio, se non ci sarà la possibilità, magari anche un incontro futuro, ma io personalmente sono d'accordo appunto, per questa modalità d'ingresso delle dichiarazioni. Appunto modalità da istituire presso i Comuni. Questo perchè come diceva, correttamente anche Battilocchi, ormai si è creata questa prassi, si è anche andati un pò verso... questa, questa riflessione di istituzione di questi.... di queste registri. Concludo dicendo, che ovviamente la legge, e ce ne vuole una legge, ben fatta, fatta bene, equilibrata e ancora in corso di, sostanzialmente.... di dibattito. C'è ancora un dibattito parlamentare, quindi soprattutto il dibattito poi insisterà tanto sui contenuti perchè, ripeto, poi se non siamo riusciti negli ultimi quaranta anni a formulare una legge, ma noi andiamo sempre in ritardo su queste questioni, ci saranno pure dei motivi. Certamente però, sappiamo bene che purtroppo quando il legislatore non interviene perchè c'è incapacità da parte dei politici nel gestire determinate questioni, perchè sono appunto questioni che attengono poi a riflessioni molto importanti e ci sono anche speculazioni, strumentalizzazioni. Sovente anche da parte di politici cristiani che hanno, secondo me, proprio in questa ultima fase, forse un pò esagerato, lo dico con estrema franchezza. Ecco sul dibattito, riguardo ai contenuti, credo che sia necessario che anche in questa sede, magari, torneremo per dire un pò la nostra in maniera molto equilibrata su un tema che, ripeto, sensibilmente di... di etica particolare, sensibile e quindi credo che sia importante anche che ci sia un...un consiglio, diciamo integrale in tutta la composizione, appunto, plenaria. Grazie.

Presidente Caredda: grazie a lei consigliere...ho iscritto a parlare il Consigliere Voccia

Cons. Voccia: si grazie Presidente. Intanto bisogna riconoscere al Capogruppo del PD che ha preparato ed ha svolto un lavoro, per quanto riguarda, su una materia talmente delicata e talmente sensibile, che anche Parlamento e Senato se ne stanno occupando come discussione generale per poter poi arrivare a delle conclusioni che ad oggi non sono arrivate. Io, quasi per intero, mi riconosco nel, nell'inell'intervento che ha fatto il Consigliere Lauria ed invito il Consigliere del PD a non ritirare detta mozione, quanto meno a sospenderla un attimino per affrontare sta discussione con altri, anche consiglieri non presenti questa sera, in quanto si tratta veramente di un argomento sensibile, che

tocca tante, famiglie e tocca laici e cattolici. Sembra in uno scontro, che poi scontro non è, io ho letto anche l'enciclica sul testamento della vita che proprio parla, che proprio papa Ratzinger ha fatto e parla anche, tocca anche questi argomenti. Dunque, proprio perchè manca qualche consigliere, l'argomento è di una serietà e di una delicatezza unica, non invito a ritirare la,... il, la mozione, ma a tenerla un attimino sospesa per poter riaffrontarlo come discorso, sia in qualche commissione e poi dibatterlo qui in Consiglio Comunale. Grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei Consigliere. Consigliere Garau

Cons. Garau: sì, grazie Presidente. Anch'io ringrazio il capogruppo del PD, che presenta una mozione in un momento, come ricordava anche il Consigliere Lauria, in un momento di silenzio. dove non c'è nessun riflettore acceso su vicende così delicate, e così difficili da affrontare, e vorrei ricordare, senza ricordare, appunto i nomi e i casi specifici, ma momenti difficili di familiari, anche a volte accusati, o a volte insomma messi con i riflettori puntati, già vivendo un dramma così... difficile, e quindi la difficoltà, a volte quale cinismo c'è stato su queste, come dire... vicende. Io, ringrazio ancora il capogruppo e quindi personalmente, a nome della lista civica che rappresento, faccio anche la dichiarazione di voto se si dovesse decidere di votare questa sera. Favorevole, grazie.

Presidente Caredda: grazie a Lei. Consigliere Di Girolamo

Cons. Di Girolamo: grazie Presidente. sì, anch'io unisco un brevissimo intervento ovviamente una dichiarazione di voto favorevole per questa mozione. Ringrazio anch'io il Capogruppo del PD per averla presentata e condivido moltissimo gli interventi che mi hanno preceduto, soprattutto dal punto di vista dei contenuti, quanto diceva il Consigliere Lauria, ossia che sarebbe necessario, proprio perchè appunto questa mozione secondo me, è una buona mozione perchè è tecnica. Quindi, può essere approvata e secondo me, rappresenta un ottimo punto di inizio per un dibattito che si può tenere sull'argomento e che necessita non solo di un Consiglio Comunale completo, ma secondo me anche magari dell'apporto di esterni. Quindi non è che l'inizio di un percorso e non è che... soprattutto la... la cosa che volevo sottolineare è che esiste già la possibilità per i cittadini di recarsi da un notaio e spendendo dei soldi.. far valere la propria volontà nel caso, appunto, relativamente al fine vita. Che ovviamente mancando ancora una Legge, ha un valore, che ha un valore diciamo di indirizzo per poi, chi si trova a curare la persona che poi finisce in condizioni di dover appunto, riferirsi a quelle dichiarazioni che ha rilasciato. Quindi istituire un registro del testamento biologico al Comune, diciamo, permette in qualche modo una facilitazione di questa procedura, non infierisce con quanto previsto attualmente dalla legge, e comunque sarà... da mettere a confronto con quello che poi la legge andrà, la nuova legge andrà ad approvare, andrà a contemplare. Quindi io ritengo, un passaggio iniziale importante, che apre soprattutto anche per il nostro Comune e per, spero tutta la città, la possibilità di discutere su un tema che è stato sotto i riflettori anche in maniera diciamo... come diceva il consigliere Garau e il Consigliere Lauria, fin troppo esposta e quando si sovraespone qualcosa che ha un valore...diciamo anche genetica appunto sen... particolare, sensibile, molto personale, si rischia di... di ficcare tutto dentro un calderone che non porta a nessun tipo di soluzione se non ad amplificare delle

posizioni che sono molto di pancia, diciamo. Perciò ribadisco, voto favorevole da parte di Sinistra e Libertà e auspico che si possa da qui aprire un dibattito molto più ampio e che contempi tutta l'amministrazione e anche la città sull'argomento. Grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei. Consigliere Fioravanti

Cons. Fioravanti: sì grazie Presidente. Mah, questo è un problema molto delicato naturalmente, perchè siccome il collega Voccia ha chiesto un rinvio per...per approfondire per qualche Consigliere che manca. Naturalmente io ripeto quella cosa, ma naturalmente io per questa cosa sono d'accordo perchè è inutile che quando una persona non può più andare avanti, è determinata, che non c'è... è meglio di fare questo protocollo, quindi la delibera è perfetta. Voto favorevole, però invito l'Amministrazione di rinviarla, se poi ritiene opportuno di non rinviarla...

Presidente Caredda: grazie Consigliere Fioravanti. Consigliere Ascitto....ah, scusi

Cons. Fioravanti:se loro non votano, il mio è un voto personale, non è politico

Presidente Caredda: grazie. Consigliere Ascitto. poi Consigliere Ruscito

Cons. Ascitto: grazie, chiedo scusa per il ritardo. Sono comunque, sono rimasta, attenta, insomma l'intervento del Consigliere Lauria, che condivido comunque in pieno, condivido anche l'intervento del Consigliere Voccia, è un argomento di estrema delicatezza che comunque porta, comunque, oggi il nostro Parlamento italiano a discuterne, ci sono molti contrasti tra i gruppi politici, all'interno del Governo. Proprio perchè è un aspetto talmente delicato, talmente importante, talmente...emmm che va a toccare la morale delle persone, va a toccare la vita delle persone e non ci vedo niente di tecnico nella mozione se non un aspetto laico-cattolico, perchè anzi, emm penso che tocco, comunque, sfere della laicità, del cattolicesimo, tocco anche aspetti della morale... aspetti deontologici professionali anche medici, etici. Quindi, subentrare in un argomento così e regolarizzarlo, regolamentarlo all'interno del nostro comune, non sarebbe una cattiva idea, anzi, l'idea è buona.... però penso che va affrontato con maggiore serenità, con maggiore obiettività, va sicuramente affrontato in maniera più approfondita. Quindi io mi attengo alla proposta del consigliere Voccia e dico di sospenderla momentaneamente...non di ritirala. Di affrontarla in un secondo momento con cognizioni...diciamo...nozioni, normative che ci possono aiutare nel elaborarla in maniera ...più convinti ecco. Grazie.

Presidente Caredda: grazie a Lei. Consigliere Ruscito

Cons. Ruscito: Questo è uno di quei casi... la politica deve essere messa da parte e si deve ragionare secondo la scienza la coscienza che ognuno ha. Io ritengo che la tecnicità della delibera e quindi di questa mozione la rende sicuramente votabile, anche subito o se verrà rinviata in altro momento, quindi saremo, sarò.... parlo a titolo personale, comunque favorevole. Sul discorso della vita casi recenti hanno creato grosse problematiche, litigi discussioni. Per quanto.....Per quanto mi riguarda io tengo la vita ... vale la pena di essere vissuta se c'è coscienza di viverla, in caso contrario sia per

problemi fisici o mentali, se non c'è coscienza ritengo che non sia corretto. Quindi io ritengo questa... tornando nell'impianto della delibera, è fatta molto bene, tecnicamente precisa, non va ad intaccare quelli che sono le etiche morali ma bensì la, una legge che di fatto costringe chi vuole fare una cosa del genere a spendere dei soldi per farlo, noi evitiamo comunque di spendere questi soldi insomma. In qualche maniera l'impianto è questo insomma, ecco perchè comunque è già votabile da subito. E quindi io, sono favorevole, se verrà posta in votazione, se come chiesto dal Consigliere Lauria, Voccia e gli altri, verrà rinviata, quindi non ritirata, rinviata quando sarà fatta io la voterò comunque a favore, come ha detto il Fioravanti che mi ha preceduto.

Presidente Caredda: grazie. Consigliere Battilocchi, queste proposte fatte anche...

Cons. Battilocchi: solo, solo un chiarimento Presidente... credo che forse l'aver letto in questo momento la mozione può aver tradito, quello che è il contenuto. La Legge, lo Stato italiano, il Governo, il Parlamento, dovranno stabilire se le scelte devono avere un valore obbligatorio per chi assiste... il medico e così via, e quindi è tutta una fase di discussione che c'è in piedi. Quello che qui stasera, non stiamo entrando nel merito delle scelte e ne cambiamo, ci sostituiamo ad una legge che non c'è... ancora. Noi stiamo dicendo un'altra cosa, sulla base della normativa già esistente, vigente, io posso andare dal notaio fare la mia dichiarazione e dire che in caso mi dovessi trovare in quella condizione di incoscienza... in fine vita non voglio essere soggetto di cure che ritengo inappropriate e quindi voglio spegnermi serenamente e tranquillamente, e dico, nel caso io mi dovessi trovare in quelle condizioni, c'è l'amico Marco Gregori che sa che io ho espresso queste mie volontà e quindi lui può farle presente al medico che sarà. Quindi se poi questo, quando accadrà ci sarà una legge specifica, allora tanto meglio, avrà un valore, se.....eh, però i medici in quel caso fanno quale è la mia opinione. Che questo è quello che è poi la base su cui si è fondata anche alcune opposizioni, nei casi recenti che ci sono stati, perchè dicevano: ma che ne sappiamo come la pensa lei che se sta lì in letto come un vegetale e non è in grado di esprimersi? All'ora l'espressione può avvenire oggi. La legge oggi mi consente di andare dal notaio e dire io nel caso me trovo in quelle condizioni voglio sia curato, fino alla fine, che si faccia di tutto, oppure dico a me non interessa nulla non voglio che si... essere soggetto di queste cose.. e quindi oggi si può fare, però si fa a pagamento. Allora quello che è la mozione dice, in attesa che si farà la Legge dello Stato che darà più o meno forza a quelle che sono le scelte del cittadino, io posso far autenticare la mia firma in comune come qualsiasi altro atto. Si fa un registro particolare e io non ho speso i soldi col notaio... capito? E quindi non cambia la sostanza di quello che è la Legge oggi, ma semplifica la vita al cittadino perchè può farlo a costo zero e non recarsi dal notaio, tutto qui, oggi in questo momento. Poi, quindi, non c'è niente di entrare nel concetto di cattolico e non cattolico, qui c'è solo che... una possibilità tecnica di dire il Comune è pronto a sostenere la scelta del cittadino con un registro punto. Non entra nel merito della scelta del cittadino, tutto qua e quindi chiedo, ovviamente, che si voti perchè poi ci sarà occasione di ritornare a discutere ampiamente di queste cose

Presidente Caredda: grazie. Consigliere Ascitto

Cons. Asciutto: Consigliere Battilocchi, io ho capito la sua buona intenzione credo che anche il Consigliere Voccia che poi, potrà ribadire il mio concetto se la pensa come me oppure no. Però ecco...Dare...ognuno è libero poter di andare dal notaio scegliere se interrompere, la propria vita, quando nel momento in cui la salute non gli consente di vivere una vita dignitosa. Però costituire un testamento biologico come questo è comunque dare diritto alla morte...eeee certa e non più alla speranza. Quindi come cattolica purtroppo non è, lei dice non è... no, non è una questione di che riguarda la religione o no, beh io credo che la vita vada vissuta comunque o nella sofferenza o nella gioia. Capisco, lei dice, non c'entra niente, però io le dò diritto al cittadino, oggi che sta bene che se nel caso di sofferenza, o di disabilità motoria o di incoscienza o di incapacità di intendere o di volere, o di incapacità...voglio dire, quando si trova sul letto di morte potrà decidere che non vuole più vivere in quel stato e... lo può fare. Beh, a me mi sembra già... io le chiedo cortesemente se la può sospendere in modo che possiamo riflettere con più calma, io le chiedo questo. Perché oggi non sono molto convinta della cosa. Quindi del... del...della sua intenzione sicuramente buona, però devo riflettere un attimino, vada a toccare una parte etica, di coscienza, anche di religiosità insomma ecco, della religione in cui credo, io sono una cattolica, che francamente non me la sento di volarla così com'è, dovrei valutarla in maniera più approfondita, quindi non voglio votare no, però le chiedo cortesemente se possiamo rinviarla ad un'altra, un'altra, un altro consiglio, grazie.

Presidente Caredda. grazie a Lei. Consigliere... Voccia

Cons. Voccia: no, non voglio entrare nell'argomento perché ci porterebbe a discutere fino a domani mattina. perché io ho capito il motivo tecnico che il Consigliere Battilocchi porta. Allora, io... io ho chiesto un'altra cosa, non gli ho chiesto di ritirarla, assolutamente. Io ho chiesto.. un attimino di sospenderla per darci anche la possibilità di entrare e toccare qualche altro argomento, che lei ha soltanto sfiorato nella mozione. Perché si può integrare, si può aggiustare, si può.. si può rivedere. Cioè pure il discorso che diceva la collega Asciutto, qui ce tocca chi è laico, chi è cattolico, chi è ebreo, e .. e qui nessuno ha diritto da dire quando sto per morire mi tagli la spina., ma questo è un lato della discussione, è un lato, è un aspetto , non è l'aspetto generale della cosa, dunque, per tanto io le chiedevo di sospendere un attimino ed eventualmente riprenderla al prossimo consiglio comunale. Eventualmente, eventualmente sarebbe ancora più opportuno se lei potesse... a livello di collegialità di amicizia fra i consiglieri farci anche una commissione, cioè approfondire proprio l'argomento vero che lei ha toccato. La Commissione può venire qui. Già metà consiglieri del polo della libertà janno hanno dato l'assenso all'aspetto tecnico, beh io vorrei allargarlo ancora di più, grazie

Presidente Caredda: Consigliere Garau

Cons. Garau: si non avevo ... non avevo dubbi che questa mozione così come è spiegata, e rispigata dal Capogruppo Battilocchi suscitasse questo tipo di riflessione. Ecco però, ecco la mia preoccupazione – omissis- perché poi se non si coglie l'aspetto tecnico, ma non è che ve lo voglio banalizzare... Così da come si vede da questi primi scambi e questi primi interventi, sicuramente ci porterà lontano e a fare altre sedute di riflessione. Io insisto, e così come ha già detto, ripeto ancora una volta, il Consigliere Battilocchi, che è...si tratta, appunto nel caso di tecnicismo, è semplicemente l'opportunità, nel caso,

soltanto l'opportunità di...a un cittadino che decide di fare una scelta, che già è permessa, appunto avvalendosi di un notaio.... e non la voglio brutalizzare Consigliere Voccia ma è così e quindi come dire, avendo anche la possibilità economica di permetterselo, potrebbe fare appunto un atto notarile e quindi trascrivere quello che la legge oggi consente. Allora, permettere.. permettere di farlo senza, spendendo soldi ad un cittadino che si trova in una condizione che appunto, dove lui decide di fare un percorso condivisibile o meno e questo sarà oggetto di dibattito, di legge quant'altro, credo che è un'altra cosa. Io, adesso il consigliere che ha presentato la mozione, Battilocchi, lascio a lui la scelta, io non ho problema o meno di rinviare il voto, però ecco, come immagino e così sicuramente sarà, laddove si dovesse decidere di ritornare la voto in un altro momento, sono sicuro e convinto che non si rimarrà sul voto, appunto della costituzione di questo registro di protocollo ma ci porterà a fare discussioni di tipo, morale, etico, e quant'altro che non è , appunto, il caso specifico della, della, della mozione. Ci porterà sicuramente lontano. Ed io il dubbio che ho, e questo lo esprimo anch'io e l'ho detto prima, francamente al di là della condivisione o meno del pensiero che ognuno di noi ha su una vicenda così drammatica che è quella, quello della fine di una vita, io personalmente non esprimo nemmeno il mio giudizio, ma ricordo dei fatti gravi che sono successi in Italia e lo ripeto ancora una volta, vedere un marito che sta abbandonando la moglie, abbandonando nel senso buono del termine,una... la moglie che sta finendo il suo percorso, ho visto riflettori strumentalizzazioni, politici all'assalto su un caso così drammatico, magari cercando anche in quel caso così brutale di strappare qualche voto. Io mi auguro e che questo, questo è un invito che faccio una cosa così grave delicata e pesante non si possa e... come dire, e non permetta a nessuno di giocare cercando appunto, consenso. Cerchiamo di essere sereni su queste questioni e come diceva e condivido, il Consigliere Ruscito, lasciamo partiti, militanza e quanto altro e facciamo un discorso di coscienza per quanto riguarda, per quanto riguarda, il fine trattamento. Ripeto ancora una volta, credo di aver capito benissimo, non si tratta di discutere fine trattamento che non è certo competenza nostra ma si tratta di dare l'opportunità a una persona di... appunto, deciderlo in modo diverso e non usare un notaio, grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei. Consigliere Di Girolamo ha chiesto la parola...prego Consigliere

Cons. di Girolamo: si grazie Presidente, solo un rafforzativo di quanto diceva il Consigliere Garau di cui condivido il cento per cento dell'intervento e quindi ribadire la nostra volontà di poter votare stasera questo punto proprio perchè.... Appunto non è per voler sminuire il discorso ma è veramente una questione puramente tecnica. Anch'io da cittadina vorrei avere la possibilità a titolo gratuito di poter esprimere la mia volontà,.... e quindi immagino che prima e.. prima si fa...e meglio...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia..... Consigliere Voccia...Consigliere Voccia!

Cons. Di Girolamo: Consigliere Voccia, il problema è proprio questo....

Presidente Caredda: Consigliere Voccia....Consigliere Voccia.....per favore

Cons. Di Girolamo: rischiamo... rischiamo di andare su un terreno, che è un terreno dove probabilmente cadrei anch'io come tutti, di carattere personale di trattare qualcosa che non è richiesto trattare in questo momento e che, secondo me, se noi continuiamo... riportiamo la mozione la prossima volta, questo tipo di mozione che è una mozione tecnica, andiamo a finire su un terreno, che è un terreno che esula completamente la tecnicità di questa mozione e ci porta un dibattito che, secondo me, possiamo sostenere al di fuori di questa... di questa aula personalmente scambiandoci opinioni ma che se vogliamo sostenere qui dobbiamo farlo con altri criteri e su altri tipi di basi, quindi ribadisco, secondo...cioè...la... a mio parere è quello di votare questa sera questo documento, proprio per ribadire la semplicità tecnica e poi trovare un terreno di incontro per dibattere se lo desideriamo e se è una cosa che consideriamo importante sia sul tema del fine vita sia sul tema ampio del testamento biologico, grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei. Consigliere Battilocchi, prego...parli al microfono Consigliere

Cons. Battilocchi: sì, onestamente è un problema puramente tecnico, che non centrano nulla i convincimenti religiosi o meno di ognuno.... però se..la i miei colleghi sono disposti a votarla....e vorrebbero chiudere questa questione, ritornando poi invece su la sostanza del problema successivamente io non ho nulla in contrario

Presidente Caredda: Consigliere Fioravanti. Consigliere Fioravanti

Cons. Fioravanti: io penso che noi non abbiamo mai intenzione di fare polemiche su queste cose molto delicate. Mi dispiace dire così, perchè avevo dato la disponibilità, siamo disposti ma non per fare polemica come ha chiesto il Consigliere... mio collega. Quindi inutile che cerchiamo di far speculazioni. Da parte nostra non c'è nessuna speculazione perchè poi se andiamo a guardare politicamente quando è morta la povera Ingrao, è stato da destra... da sinistra, tutti quanti, ognuno ha detta la sua eh, non è quindi ... questa è una cosa molto delicata quindi questa è bontà vostra, se il presentatore vuole ritirarla per portarla la prossima volta ma senza colpi di scena e senza speculazione politica, senz'altro da parte nostra non accadrà. Quindi, è una vostra....poi, se tenete opportuno bene sennò io voto, come ho già detto... quindi...

Presidente Caredda: grazie...

Cons. Fioravanti:grazie ho terminato

Presidente Caredda: grazie a Lei. Sindaco ha chiesto la parola....

Sindaco Paliotta: ma più che sui fatti di contenuto sui quali mi sembra che ci sia una grande omogeneità di,...di giudizio, mi sembra si insomma, che c'è un aspetto quasi formale procedurale. Io inviterei il Consigliere proponente, i Consiglieri proponenti, considerato che c'è una richiesta di votare la prossima volta, il prossimo Consiglio Comunale, di accettarla considerato anche l'importanza del tema. Questo non mi sembra che.... tra l'altro noi abbiamo sempre fatto quasi sempre così, tranne nei casi in cui una mozione aveva una scadenza, diciamo... c'era una data nella quale.... oltre la quale era

inutile parlarne. Quindi da questo punto di vista non ci sono scadenze, a questo punto i nostri lavori sono abbastanza frequenti e potremo, sicuramente, tornarci... su. Tra l'altro, ripeto, non mi sembra, , negli interventi che ci sono stati fin'ora ci siano motivazioni recondite in questa richiesta di votare nella prossima volta. Quindi io proporrei questo.

Presidente Caredda: grazie Sindaco, fermo restando che la discussione, comunque almeno per quanto riguarda i Consiglieri presenti c'è già stata. Non è che facciamo altre due ore di discussione...ecco... Cioè, questo è importante, altrimenti abbiamo perso tempo stasera... eh... quindi la prossima volta, magari prendiamo l'impegno, i consiglieri oggi presenti, ne abbiamo già parlato....

Cons. Voccia: Presidente io non ho fatto l'intervento, assolutamente no. Io neanche entro nel tema. Perché... proprio perché ritengo che è un tema talmente delicato, talmente suscettibile che ognuno di noi...abbiamo venti coscienze, e può esprimersi in un modo o nell'altro senza offesa per l'altro. Perché, ripeto, su questi temi, io poi...ognuno dentro casa sua sa quali temi ha e c'è chi l'ha toccati più da vicino e chi l'ha toccati più da lontano e chi li ha toccati attraverso stampa. Allora io non entro nel tema, però è chiaro che.... se il proponente mi dice stasera dovremmo votare, ti dico va bene, votiamola, però dammi un paio d'ore per spiegare ai signori... agli amici Consiglieri come io la vedo...quanto meno. Grazie.

Presidente Caredda: io ho detto un'altra cosa, però, Consigliere Voccia, io ho detto proprio un'altra cosa. Ho detto, siccome oggi stiamo discutendo da più di un'ora e mezzo, non è che la prossima volta...fermo restando che non è che qua si vuole mettere il bavaglio ai Consiglieri comunali, assolutamente....si però Consigliere, già oggi abbiamo aperto...abbiamo aperto la discussione, poi riaprire un'altra discussione di altre tre ore... penso che il lavoro del consiglio Comunale, bisogna un attimino essere...eh..... Consigliere Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: no io accetto la richiesta di poterne discutere nel prossimo Consiglio, ci mancherebbe altro. Il problema, quello che io insisto, qui sera e che vorrei fosse chiaro, almeno a chi è presente, qui non è un problema di chi crede o non crede e.. chi vuole far....e non vorrei...scusa! Non vorrei neanche che si affrontasse il discorso di quel tipo. Qui è soltanto un, un problema di facilità dei cittadini che ci credono a fare una richiesta de sto tipo, punto.

Presidente Caredda: grazie Consigliere. Quindi la discutiamo la prossima volta Consigliere Battilocchi. Consigliere Ascianto, c'è la sua mozione...discutiamo anche questa la prossima volta?...facciamo una cosa abbastanza...ci sono delle persone che a...va bene, va bene. Va bene, va bene.... Consigliere ascianto...ok.....consigliere però tagli eh! Perché abbiamo già detto sì... abbiamo capito, non è necessario fare campagna elettorale, non è periodo.....

Cons. Ascianto:mi scusi, è proprio fuori luogo la sua osservazione Presidente!

Presidente Caredda: mbè, scusi eh?! Se io le dico....

Cons. Asciutto: ...Ma quale campagna elettorale...

Presidente Caredda: Consigliere Asciutto....

Cons. Asciutto ...stiamo parlando... di un luogo civico...

Presidente Caredda:Consigliere Asciutto.

Cons. Asciutto: ...ho detto che ci sono i cittadini...

Presidente Caredda: Pronto, Consigliere Asciutto?

Cons. Asciutto: è l'interesse di tutti...scusi eh!....campagna elettorale non c'entra niente

Presidente Caredda: ...Consigliere io le ho detto sì e lei continuava a parlare.....le ho detto sì, la discutiamo e Lei continuava a parlare...

Cons. Asciutto: io la ringrazio....

Presidente Caredda: non è necessario, perdiamo tempo. Rubiamo il tempo ai cittadini così Consigliere Asciutto

Cons. Asciutto: no, io devo rispondere... alla sua battuta infelice, mi permetta

Presidente Caredda: prego Consigliere illustri la sua mozione al Consiglio, grazie

Cons. Asciutto: ecco lei è una persona, molto intelligente molto educata...

Presidente Caredda: la ringrazio delle sue considerazioni...

Cons. Asciutto:...brava, poi è donna, si figuri se non la sostengo

Presidente Caredda: assolutamente sì

Cons. Asciutto:... però che mi dica che faccio campagna elettorale, non...non sono...sono un Consigliere

Presidente Caredda: ha rubato cinque minuti hai cittadini che sono in aula....inutilmente

Cons. Asciutto : Consigliere...molto educato

Presidente Caredda:...ecco illustri la mozione al Consiglio

Cons. Asciutto: sì grazie. Allora... dunque, la mozione da me presentata riguarda il quartiere Cerreto, che è fornito momentaneamente da un servizio di gpl liquefatto e secondo alcuni...eeeemmm diciamo, contestazione di cittadini che vivono nel quartiere si è arrivati alla decisione, alla conclusione che è molto meno costoso sostituirlo col metano. Emm..la volontà di.. del...cioè, presentare questa mozione nasce proprio

dall'esigenza di venire incontro ai cittadini, che più volte hanno manifestato questa volontà e addirittura son stati raccolte delle firme...eeee circa duecento, e se avessimo voluto anche molto molto di più se non ogni unità abitativa della lottizzazione avrebbe voluto essere servito dal metano. Emm, io la leggo e poi la possiamo discutere. Allora, dunque, allora, con repertorio numero 20994 del 23, 10 del 1996 tra il comune di Ladispoli e la società Italgas, concessionario del diritto di esclusiva di erogazione del servizio pubblico, della distribuzione gas metano, fu stipulato un accordo in virtù del primario interesse da parte del Comune di Ladispoli di dotare il comprensorio Cerreto del servizio gas. – omissis- ...in quel particolare periodo storico diversi...diversi furono gli impedimenti a tale realizzazione. Di fatti la realizzazione di una rete per il gas metano, fu giudicata dall' Italgas difficilmente realizzabile a causa di un vincolo tecnico - economico che la stessa Società suggerì la realizzazione di un impianto per la distribuzione di gpl ,gas petrolio liquefatto. Di conseguenza il Comune di Ladispoli consentì al Consorzio Cerreto di ricevere... di ricercare, scusate, un'impresa in grado di assicurare tale servizio. L'impresa prescelta dal consorzio Cerreto, avrebbe dovuto assicurare il servizio costruendo e gestendo per una rete...gestendo una rete per la distribuzione gpl solo provvisoriamente per dieci anni e con eventuale rinnovo per altri dieci. Considerando che a tutt'oggi a distanza di dodici anni, a tutt'oggi... è in funzione un impianto gpl, che neanche un minimo accenno è stato fatto da parte del consorzio Cerreto, dal Comune di Ladispoli, di voler passare la gestione alla Società Italgas che è titolare diritto di esclusiva per la metanizzazione di tutto il territorio comunale. Che attualmente non suesistono più i vecchi vincoli tecnici-economici che impedirono a suo tempo l'Italgas di accettare e di provvedere alla realizzazione, erogazione del gas nel – omissis- del Cerreto. Che l'aumento del gpl varia secondo le quotazioni del petrolio e che ha superato i 120 dollari a barile nel recente passato. Che gli utenti del Cerreto, il cui numero notevolmente cresciuto in questi ultimi anni, si ritrovano in una situazione gravosa per i costi da sostenere in netto svantaggio rispetto agli altri utenti Italgas, pagando, al metro cubo, fino a tre volte di più. Valutato che la volontà di voler passare alla gestione...la gestione alla Società Italgas, che è titolare dei diritti di esclusiva per la metanizzazione di tutto il territorio del Comune di Ladispoli, anche – omissis- Cerreto, rispecchia la volontà non solo la maggioranza dei cittadini – omissis- del comprensorio Cerreto per questo motivo, la sottoscritta Consigliere chiede al Sindaco e al Consiglio Comunale che si impegnino a dotare il Cerreto del servizio di erogazione di gas metano per conseguire gli interessi dei cittadini e sv... eee, svolgendo in tutto... quanto in suo potere per sanare questa incresciosa situazione. Questa è la mozione. Emm, io volevo evidenziare comunque, che per quanto riguarda la distribuzione del gas, ho trovato, poi successivamente un altro contratto, dopo aver presentato questo, che era per trent'anni e l'altro contratto che sarebbe stato una integrazione successiva...emmm dice che se i cerretini vogliono recedere da questo contratto dovrebbero pagare l'intero importo rimasto, che la Società ha impiegato per realizzare l'intera rete industriale, ecco. Se dovessero recedere prima... Ora sono andata a cercarmi anche la soluzione a questo problema, ovviamente non sono un legale eee, non sono un tecnico della materia, però ecco, quello che mmm ho notato, che, per quanto riguarda...per quanto riguarda la normativa di tutela sull'autorità, l'articolo 14 che dov... quando parla di attività di distribuzione, comma uno, specifica in maniera molto chiara e non solo in questo articolo ma anche nell'articolo successivo quanto segue: che l'attività di distribuzione del gas naturale è attività di servizio pubblico, di servizio affidato esclusivamente mediante gara per periodo non superiore a dodici

anni. Ovviamente in un primo momento, quando ho scritto la mozione, io avevo ooo, questa delibera, poi mi è venuta in mano quella successiva di trent'anni mi chiedo se è legittimo eeee, obbligare un quartiere intero eee di quattromila abitanti, di usufruire a tutti i costi del servizio emmm liquefatto del gas o, o si può fare qualcosa per interrompere questo servizio onoroso e passare il resto del quartiere al metano, quindi, la mozione riguarda questo principio, grazie.

Presidente Caredda: grazie a Lei, la parola al Sindaco

Sindaco Paliotta: allora, Consigliera Asciutto, sicuramente la presenza anche dei cittadini nei Consigli Comunali, la presenza, l'ascolto diretto del...di come il Comune affronta i problemi, di come il Consiglio Comunale affronta i problemi è un fatto positivo e... e sarebbe auspicabile sempre. Però io penso che i cittadini andrebbero anche informati laddove c'è possibilità nei tempi giusti e con le giuste modalità. Vede, non è la prima volta che dai banchi della opposizione si eeee, iniziano problematiche partendo da, dati che non sono, rispondono a realtà e quindi poi di fatto si fanno tante discussioni per tornare al punto di partenza e magari discussioni che sarebbero state evitate, se, se si fossero conosciuti i fatti con più precisione. Già lei.... illustrando la sua mozione ha detto che un dato, di quella mozione non è, non è reale.... ma....come possiamo verificarlo? cioè sta tutto lì. Cioè, tutto il cardine sta nella durata, che tra l'altro, non abbiamo firmato noi. E' chiaro che se io dico dieci anni l'ho già superati se dico trenta devono ancora venire. Cioè proprio cambia completamente lo scenario, io mi ricordo come anche per...abbiamo come così, non per fare polemica, perchè spesso un confronto prima risolverebbe tante cose, in...in molti casi, in altri casi no. Le ricordo che quando abbiamo parlato del, del Consorzio San Nicola, io le dicevo che i rapporti erano regolati da una convenzione di un certo tipo, lei ha portato avanti un discorso che portava a conclusioni opposte e poi si è dovuta ricredere perchè il documento, da cui si partiva, era quello che dicevo io, quello che diceva l'amministrazione. Allora, è inutile, ripeto, fare ragionamenti partendo da dati che non sono reali, io glieli ricordo questi dati. Tra l'altro non so se le è arrivata una lettera che io le ho inviato e che ho anche protocollato. Se non le è arrivata c'è stato un disguido, comunque...allora il con.... rapidamente per, per i punti. era, era indirizzata a lei si ehm... si! Il contratto di metanizzazione fu deliberato alla fine degli anni ottanta quando il consorzio Cerreto, non era ancora un consorzio. Era una zona non...non sottoposta ancora a regolamentazione. L'Italgas di fronte al fatto che c'erano poche abitazioni, non fu disposta a... realizzare la rete in quel comprensorio come non fu disposto allora a realizzare la rete del consorzio artigiano perchè non c'era ancora la zona artigianale. il... l'Italgas chiese poi eventualmente un contributo di un miliardo per fare la rete del metano nel comprensorio Cerreto ma l'amministrazione che ha governato Ladispoli dal 93 al 97, il Consiglio Comunale ritenne che le zone non ancora urbanizzate non erano, diciamo, non c'era diciamo la disponibilità a questa somma così elevata. Nel 96 il consiglio di amministrazione del Cerreto sottoscrisse un contratto con l'Agip-Petroli per la fornitura del gpl. La contratta, la durata di tale contratto come dice è trent'anni, ne sono passati 14 ne rimangono 16. Tra l'altro non è vero, come si è detto, si è detto nella mozione, che nessuno si è occupato del problema. Questo è stato detto sui giornali, sulla stampa, è stato più volte riferito anche in Consiglio Comunale, ci sono stati incontri tra l'amministrazione comunale e l'Agip. E' stato chiesto all'Agip, tra l'altro facendo presente che l'Agip è dello stesso gruppo dell'Italgas anche se è una Società diversa, ma

è lo stesso gruppo, e abbiamo chiesto che prendessero loro un accordo. L'Agip però non ha accettato di trasformare questa sua situazione, l'avrebbe accettato in cambio del pagamento del costo della rete. Cioè tornando poi a quello che c'è scritto in convenzione. Quindi l'amministrazione ha interessato l'Agip del problema, ha chiesto questo aspetto, però i contratti sono contratti, o li firma l'amministrazione o li firma il presidente di un consorzio oppure...anchei privati. I contratti sono contratti, danno dei poteri a chi li firma in un senso e nell'altro, quindi l'Italgas e l'Agip non hanno trovato questo accordo, nonostante noi lo abbiamo chiesto e allora quale è la situazione? Allo stato attuale c'è un contratto che dura trent'anni, siamo quasi a metà di questo contratto, il Comune ha fatto delle richieste ma in forza di quel contratto che non abbiamo firmato noi, non possiamo imporre, possiamo soltanto chiedere. Abbiamo dato mandato all'ufficio legale di valutare un aspetto che può essere una speranza ma non dobbiamo illudere i cittadini. Dobbiamo ragionare su un aspetto, mmm le convenzioni che danno la gestione pubblica della rete del gas, in Italia scadono tutte il 21 12 2000... cioè il...dicembre 2012 in Italia scadono e si devono fare le gare. Allora in.. in questo...adesso parliamo dell'Italgas e parliamo di Ladispoli, questo significa che appunto, nel 2012 ci sarà una gara e quindi dal primo gennaio 2013 la gestione potrebbe essere diversa, però questo comporta, cioè le gare si fanno tenendo conto anche del, di quello che c'è scritto nel contratto. Per quanto riguarda Ladispoli, la città di Ladispoli, quindi adesso a parte la zona artigianale e la zona del Cerreto, la gara si farà e potrà vincere anche qualcun altro rispetto all'Italgas, però chi vince deve rimborsare l'Italgas del costo della, della rete. Allora stiamo verificando se questa norma, che sicuramente vale per il contratto del Comune in quanto Ente Pubblico, può essere applicato anche al Cerreto. Quindi di fatto ci sarebbe una scadenza al dicembre 2012, con una gara possibile se questa, questa interpretazione è giusta e il vincitore potrebbe anche essere un altro è potrebbe dare un altro tipo di distribuzione e sicuramente con una... però richiesta onerosa da parte della...della, della vecchia ditta. Cioè chi perde il contratto, deve secondo i contratti già esistenti, chi perde l'appalto deve avere i rimborsi di quanto investito. Questo vale in tutta Italia, vale a Ladispoli, noi stiamo valutando se questa norma può essere estesa anche al Cerreto e a quel punto si rientra nella normalità, con questi passaggi abbastanza delicati che abbiamo detto prima.

Presidente Caredda: grazie Sindaco. Consigliere Ascit...Consigliere Fioravanti prima

Cons. Fioravanti: Naturalmente je ricordo le cose, quando le cose nascono male finiscono sempre male. Mi ricordo quando nel 1984 quando fu fatta la metaniz.... la metanizzazione nel Comune di Ladispoli, San Nicola e Campo di Mare ci fu un manifesto. lo ricorda, i vecchi Consiglieri lo ricordano tutti e quindi l'Ital...l'Italgasse fece un manifesto, nella zona del Cerreto e credo che in Comune, penso che esista se non le tracce ci sono. Che l'italgasse chiedeva 1400... domande di allaccio e faceva il condotto di metanizzazione e di tutti i proprietari del Cerreto, che eravamo mille, nessuno partecipò anticipare eee quelle...trecentomila, me sembra due e ottanta, all'ora erano...non erano euro ma erano lire. E quindi, poi siamo stati in balia dell'onde, finalmente poi le case non c'enerano più cinquecento, seicento, saranno state mille, duemila e abbiamo fatto questa metanizzazione, come ha detto il Sindaco, dice hai firmato un contratto eccetera eccetera. Certo, il contratto in questo modo, il metano, costa il doppio, è vero se si può intervenire in qualche modo verso queste società, possiamo intervenire, naturalmente la gente al Cerreto ha ragione che costa il doppio, perchè io ti posso dire

che sono uno il doppio!... tre volte...va bene Franca...io lo sò, perchè sono stato l'uniche che ho pagato 150 allacci e dove ho costruito al Cerreto ho il metano eh... quindi ..nessuno. adesso lei è venuta che non sà i retroscena di questa mozione è giusta, se si può fare qualcosa di migliorativo ben venga, però ritornando indietro la colpa è stata dei proprietari dei terreni di...del Cerreto che bastava cacciare trecentomila per uno, per quello che costava il terreno allora che costava mille lire la metro quadro, nessuno ha avuto il coraggio di cacciarli.

Presidente Caredda: grazie Consigliere. Consigliere Battilocchi

Cons. Fioravanti: ho terminato. Comunque io sono favorevole per la mozione eh..

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi....Deve chiudere Consigliere Fioravanti

Cons. Fioravanti: scusami...

Presidente Caredda: prego si figuri..

Cons. Fioravanti: eh io sono un pò distratto

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi

Cons Battilocchi: grazie Presidente. No io onestamente sono rimasto meravigliato perchè la mozione della Consigliera Ascitto era il 15 dicembre ne, successivamente è stata spedita alla consigliera una lettera che spiegava un pò tutta la situazione... eeee mo dice che non l'ha ricevuta, comunque ecco, meravigliato che aveva insistito nella presentazione di questa cosa. Allora, fermo quanto ha detto il Sindaco, vorrei dire che due anni fa, nel 2008 anzi, un cittadino del Cerreto attraverso il forum del Comune sollevò questo problema e chiese...e chiesesi chiama Lucio Valerio Cotrone... eee chiese di poter incontrare l'amministrazione per discutere di questo aspetto. Incaricato dal Sindaco lo ricevetti e chiesi, con notevole fatica per individuare le persone interessate, un incontro con l'Agip gas, perchè nel frattempo... cambiano a distanza di anni i vari dirigenti, quindi per rintracciare quello che effettivamente poteva..che darci delle spiegazioni, comunque ci riuscimmo dopo qualche mese e facemmo incontro alla presenza anche dell'assessore Pierini, vicesindaco e del cittadino del Cerreto. Tanto quei dirigenti ebbero la facoltà di potere spiegare che il potere calorifico del gpl è tre volte quello del metano e tutta una serie di bla bla bla di impostazioni ma quello che è la sostanza, che emerse era proprio quello che diceva dice il Sindaco che pur trattandosi Agip gas gruppo Eni come Italgas gruppo ENI erano società scollegate che ognuno lavorava per conto suo e che qualora quel progetto dovesse passare ad Italgas devono pagare quello che era il valore industriale della rete così come da loro realizzata e questo era normale. L'Italgas non è interessata anche perchè sta in fine contratto a fare questa operazione perchè non sa se poi gestirà ulteriormente quello che è il servizio del gas che doveva essere scaduto nel 2009, cioè lo scorso anno e poi prorogata con la finanziaria per legge fino al 2011, o 2012 e per cui a sto punto aspettano quella che è la soluzione che si vedrà e che è una soluzione a livello nazionale. Allora, il Cerreto come consorzio è nato dopo la metanizzazione della città, per cui come è nata dopo la zona industriale. Noi

ciabbiamo questa necessità, la zona artigianale industriale e tutto il comprensorio Cerreto devono essere metanizzate, devono essere portate come, alla stessa condizione del resto della città. Oggi non abbiamo potere rispetto un contratto che è stato firmato dal Consorzio e quindi è un atto... è come se il mio condominio firma un atto con una qualunque ditta quale potere ha il, il Comune di intervenire e di dire hai fatto hai fatto male o comunque entrare nel merito non c'hai nessun potere di farlo, è un contratto fra privati, l'hanno firmato e quello ha una sua validità. Allora, però se noi porremo, quando faremo il bando, che scade il contratto con l'Italgas, porremo la condizione... porremo la condizione che chi vince il contratto, deve farsi carico di...oltre che liquidare l'Italgas per quello che è il valore industriale della rete attuale ma anche quella del Cerreto, perchè se vuoi la concessione noi siamo pronti a darla a queste condizioni, quindi. Anche quella del Cerreto, devono essere metanizzate anche zona del Cerreto e quindi zona industriale ed artigianale, dove tra l'altro abbiamo anche interessi diretti come Comune con centropasti eccetera, che ci sia il gas perchè anche lì abbiamo dovuto mettere il gpl perchè non c'era il gas. Allora, con quella condizione noi riusciremo forse ah...tirà fuori il ragno dal buco, cioè a ottenere la metanizzazione di tutto il territorio comunale ma non solo! Con l'impegno anche, qualora dovesse andare in porto quello che è la...la variante di piano regolatore dove prevede nove punti.. metto Monteroni, altri punti di costruzione quindi di agglomerati urbani, anche quelli lì devono essere oggetto di metanizzazione come il resto del territorio. Quindi un bando, un... che riconsideri tutto il territorio del Comune e che chi vince deve, se deve fà carico di questi aspetti. Questa è l'unica strada che c'è attualmente, non ce ne sò altre, rispetto a...quindi... è sbagliata la mozione dire che era dieci anni quando sò trenta,quindi farla in modo più facile, forse sarebbe stato sufficiente informarsi un attimino negli uffici ed avrebbe avuto eeee, le giuste informazioni rispetto questo problema. Io eee, con queste assicurazioni che ci sono, che vogliamo dare come amministrazione alla città, che questo è il nostro impegno su questa strada, la invito questa sera a ritirare la mozione perchè non è votabile in questa maniera. Grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei, Consigliere Asciutto

Cons. Asciutto: grazie Presidente, anche se non avevo alzato la mano forse.....

Presidente Caredda: no, ho visto che l'alzata prima e l'ho segnata...

Cons. Asciutto: ah...e così. Allora dunque, sono molto dispiaciuta dalle osservazioni del Sindaco espresse ... all'inizio del suo intervento dove mi ha dato, praticamente, mmmm, quasi... di... di un consigliere che allarma i cittadini, e guardi signor Sindaco, fare l'amministratore non è una cosa molto semplice, chi lo fa forse da molti più anni di me e tanto di cappello, certamente navigare all'interno delle, della jungla delle carte della amministrazione ovviamente non è semplice. Ovviamente quando entro negli uffici chiedo degli atti quello che mi viene dato usufruisco, quindi confido nella buona fede di chi sta dall'altra parte, dei nostri operatori dipendenti comunali, senza occupare troppo tempo del loro lavoro, mi fido di quello che mi viene dato e su quello che mi viene dato io lavoro, va bene? Allora questo significa che dovrò magari ritornare e chiedere altri documenti per assicurarmi che tutto quello che è stato dato mi è stato dato è sufficiente per presentare proposte a questa amministrazione. Il problema di fondo è uno, non, non ritengo assolutamente colpevole nessuno se la soluzione del quartiere Cerreto oggi viene

fornito dal gpl, ma un problema di fondo oggi c'è, che è costoso, vista la congiuntura economica le famiglie fanno di tutto per risparmiare, è un problema? E' un problema di noi amministratori trovare una soluzione che la mozione così come è scritta non è votabile posso anche capirla, posso dire la ripresentiamo, la modifichiamo secondo la proposta oggi prospettata dal Sindaco, dal Consigliere Battilocchi, in modo che comunque rimanga un atto scritto quando ci avviciniamo al 2012 non ci dimentichiamo di quello che dobbiamo fare. Ecco, come promemoria negli atti amministrativi che comunque potrebbe essere già un mezzo impegno. Ma il problema è un altro ancora, che quando alcuni cerretini si ritrovavano di fronte la problema di voler bloccare i prezzi delle tariffe, luce e gas, si sono ritrovati con il problema che al Cerreto questo, questa possibilità non era assolutamente fattibile in quanto il metano si poteva bloccare insieme alla luce no, ma il gpl no insieme a un pacchetto unico. Quindi usufruire di questa normativa sul risparmio energetico che vi viene consentito alle famiglie oggi il Cerreto non è possibile farlo. Quindi mi domando quanto sono penalizzati i cittadini del Cerreto? Quindi assolutamente bisogna trovare una soluzione. Io la mozione la ritiro, oppure la ripresento, oppure la lasciamo sospesa la modifichiamo, non so, la portiamo in commissione in modo che, nel 2012 quando scade il contratto della metanizzazione del resto della città, si inizia già da adesso a discutere, da oggi a discutere su come elaborare questo bando no, che incorpora questa... che incorpora anche il quartiere Cerreto e trovando una risoluzione al contratto emmm, senza pagare una mora così alto alle tasche dei cittadini ma che venga poi, ovviamente, inserito in questo pacchetto di bando che deve essere messa emm ovviamente in emmm, diciamo deve essere messo poi per poter trovare una soluzione di proseguimento del servizio. Quindi, io... niente, non ho più niente da dire, insomma lascio la parola al Sindaco eeee poi decidiamo. Grazie

Presidente Caredda: grazie Consigliere, Sindaco, prego..

Sindaco Paliotta: grazie. Ma sicuramente Consigliera è difficile amministrare, è difficile anche fare il Consigliere Comunale, soprattutto è difficile poi quando alcune procedure hanno venti, trent'anni. Io prima facevo l'esempio del Consorzio di di San Nicola addirittura è dal 67 e quindi ricostruire la storia di un consorzio come quella di San Nicola che dal 67, anche per volontà loro, diciamo no, nel senso che non c'è alcuna voglia da parte di quei cittadini di uscire da quella situazione, quindi capisco che è molto difficile. Io quello che volevo dire è che emmm, quando si hanno dei dubbi, o quando si ha una ipotesi è magari meglio verificarla con chi le carte le conosce per averle vissute in un modo o nell'altro prima. Ma questo, ripeto, sapendo bene quanto è difficile spesso ecco, su questa pratica dell'Italgas è stato difficile anche per il Consigliere Battilocchi ricostruirla esattamente quindi... Però ecco mmmm, ci è dispiaciuto sentirci dire che non ce ne eravamo occupati, in realtà ce ne siamo occupati e come vede anche con alcune prospettive diciamo di... non dico di sicura soluzione, ma ci sono alcune prospettive derivanti da questa normativa che manda a scadenza a dicembre del 2012 i contratti del...della distribuzione del gas, quindi quella è una prospettiva. Quindi io direi che alla fine vale un pò quello che lei diceva magari teniamo accesa la, la... teniamo accesa la lampadina su quella data perchè poi sembra lontana ma poi gli anni passano e poi quindi arriverà, sicuramente in commissione si potrà fare un approfondimento e io le assicuro che noi abbiamo ben presente le difficoltà economiche delle famiglie italiane in generale, di alcune sicuramente in particolare. Le posso dire che quando riceviamo il pubblico, su

dieci persone che vengono a parlare con noi otto, nove vengono per problemi di lavoro e di abitazione, problemi molto pesanti e da quello che possiamo capire, mai c'è stato una situazione di disagio economico così forte come in questo momento, quindi, questa attenzione c'è. Per quanto riguarda il, il consorzio Cerreto emmm, ecco voglio ricordare che a settembre è entrata in funzione una scuola che costa diversi milioni di euro alla collettività e quella scuola, giu.. la pagano tutti i cittadini di Ladispoli, in.. in una versione precedente sarebbe stato a carico direttamente del Cerreto, a oggi la pagano tutti i cittadini di Ladispoli insieme in maniera, diciamo, comunitaria. C'è anche una proposta per chiudere la vicenda del Cerreto con un pagamento delle aree verdi che è meno della metà di quella che prima si prospettava. Quindi si sta facendo tutto quello che è possibile per ridurre i costi, diciamo generali, del, della vita quotidiana di ognuno di noi, però ecco io penso che tutti immagino e capiscano che non è poi colpa dei Comuni se oggi la vita è così difficile ed è così difficile arrivare a fine mese insomma. C'è una situazione economica globale e noi stiamo facendo dei gesti positivi e utili in questa direzione.

Presidente Caredda: grazie Sindaco. Chiudiamo Consigliere Ascitutto...Chiudiamo?

Cons. Ascitutto: grazie Presidente siamo stanchi. Beh...Possiamo... posso chiedere che venga messa a verbale, non sò che questa mozione passa in commissione per la sua elaborazione sui dati che adesso ha espresso il Sindaco? In modo che si possa iniziare a lavorare...

Presidente Caredda: va bene Consigliere Ascitutto

Cons. Ascitutto: ...e in modo che abbiamo... tutto?

Presidente Caredda: viene registrato e poi sbobinato.

Cons. Ascitutto: grazie

Presidente Caredda: grazie a Lei. Signori il Consiglio è terminato, buonanotte.-----
